



OGGETTO: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023 - 2025. APPROVAZIONE.

IL PRESIDENTE

con l'assistenza del Segretario Generale

DECISIONE

La Provincia di Brescia approva il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) riferito al triennio 2023 - 2025.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- in attuazione a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 2021 e successive modificazioni, ed in coerenza con quanto previsto dal Piano-tipo di cui al Decreto Ministeriale n. 132 in data 30 giugno 2022, la Provincia di Brescia è tenuta alla redazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);
- il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:
 - gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 150 del 2009, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
 - la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del *project management*, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
 - compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni del personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere

in relazione al punto precedente, assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
 - l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
 - le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
 - le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;
- in base a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 2022, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO, gli adempimenti inerenti ai seguenti piani: Piano dei fabbisogni; Piano delle azioni concrete; Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio; Piano della performance; Piano di prevenzione della corruzione; Piano organizzativo del lavoro agile; Piano di azioni positive;
 - sempre il richiamato decreto n. 81/2022, prevede che per gli enti locali, il Piano dettagliato degli obiettivi (articolo 108, comma 1, d.lgs. n. 267/2000) e il Piano della performance (articolo 10, d.lgs. n. 150/2009) sono assorbiti nel PIAO mentre, a seguito della soppressione del terzo periodo del comma 3-bis dell'articolo 169 del d.lgs. n. 267/2000, il Piano esecutivo di gestione (PEG) non risulta compreso tra i piani assorbiti dal PIAO;

RICORDATO che:

- con decreto del Presidente della Provincia n. 363 in data 22 dicembre 2022, si è provveduto ad approvare, in prima applicazione, il PIAO riferito al triennio 2022 - 2024;
- con successivo decreto n. 70 in data 23 febbraio 2023, si è provveduto ad un primo aggiornamento parziale del PIAO per il triennio 2023 - 2025;

RAMMENTATO che:

- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 45 in data 22 dicembre 2022 sono state approvate le linee strategiche per l'aggiornamento delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2023 - 2025 nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);
- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 5 in data 3 aprile 2023 è stato approvato il Documento unico di programmazione (DUP) 2023 - 2025;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12 in data 13 aprile 2023 è stato

approvato il bilancio di previsione 2023 – 2025;

- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 in data 27 aprile 2023 è stato approvato il Rendiconto dell'esercizio 2022;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 21 in data 27 giugno 2023 è stata approvata una variazione al Documento unico di programmazione (DUP) 2023 – 2025, in particolare per quanto riguarda il Piano triennale dei fabbisogni di personale a seguito dei nuovi spazi assunzionali resisi disponibili a seguito dell'approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2022;

PRESO ATTO che, a seguito del differimento al 31 luglio 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali, di cui al decreto del Ministro dell'Interno 30 maggio 2023, il termine ultimo per l'approvazione del PIAO risulta essere il 30 agosto 2023 (articolo 8, comma 2, DM n. 132/2022);

ISTRUTTORIA

ATTESO che:

- essendo il PIAO per sua natura a contenuto interdisciplinare, coinvolge necessariamente le diverse articolazioni dell'Ente che *ratione materiae* si occupano dei contenuti relativi alle diverse sezioni e sottosezioni dello stesso così come previste dal Piano-tipo;
- con decreto del Presidente della Provincia n. 180 in data 9 maggio 2023, si è disposta l'assegnazione al Settore Staff di Direzione delle attività inerenti alla programmazione e all'organizzazione dell'Ente comprensiva, anche, delle attività concernenti "PIAO, ricognizioni e monitoraggio degli atti di programmazione ivi contenuti";
- con atto del Segretario Generale protocollo n. 94714/2023, si è provveduto alla costituzione di apposito gruppo di lavoro intersettoriale per la stesura del PIAO;

PRESO ATTO che i Settori dell'Ente hanno provveduto a redigere i piani di propria competenza provvedendo, altresì, all'acquisizione ove necessario dei previsti pareri e a quanto previsto in tema di relazioni sindacali, secondo quanto di seguito riportato:

- Piano triennale dei fabbisogni di personale: il Settore Risorse Umane ha provveduto a redigere lo schema di documento da inserire nel PIAO, ad informare le rappresentanze sindacali dei relativi contenuti e ad acquisire sul medesimo schema il parere favorevole dell'Organo di revisione economico finanziario (rif. atti istruttori della deliberazione di Consiglio Provinciale n. 21/2023 di variazione DUP);
- Piano triennale di formazione del personale: il Settore Risorse Umane ha provveduto a redigere lo schema di documento da inserire nel PIAO e a rendere l'informativa alle rappresentanze sindacali sui relativi contenuti (rif. protocollo interno n. 79195 in data 26 aprile 2023);
- Piano delle azioni positive: il Settore Risorse Umane ha provveduto a redigere lo schema di documento da inserire nel PIAO, ad acquisire il parere favorevole della Consigliera di parità ed il parere favorevole del Comitato unico di garanzia, nonché a trasmettere il medesimo schema alla Rappresentanza sindacale unitaria (rif. protocollo interno n. 85784 in data 5 maggio 2023);
- Piano organizzativo del lavoro agile: il Settore Risorse Umane ha provveduto a redigere lo schema di documento da inserire nel PIAO e a trasmettere il medesimo Piano

all'Organismo paritetico per l'innovazione (rif. protocollo interno n. 80832 in data 27 aprile 2023);

- Piano triennale per la transizione digitale: il Settore Innovazione ha provveduto a redigere lo schema di documento da inserire nel PIAO, nel quale sono descritti gli obiettivi di semplificazione/digitalizzazione/piena accessibilità digitale, definiti in coerenza con l'Agenda Digitale (rif. protocollo interno n. 71264 in data 12 aprile 2023);
- Piena accessibilità fisica delle strutture: il Settore Edilizia Scolastica e Direzionale ha provveduto a redigere lo schema di documento da inserire nel PIAO, nel quale sono descritti la piena accessibilità fisica delle strutture di competenza dell'Ente da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità (rif. protocollo interno n. 68904 in data 7 aprile 2023);

DATO ATTO che la Sottosezione denominata "Rischi corruttivi e trasparenza" è stata predisposta dal Segretario Generale dell'Ente in veste di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici approvati dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 45 in data 22/12/2022 e con il coinvolgimento dell'intera struttura gestionale dell'Ente (i Settori hanno rassegnato la parte di propria competenza inserendola nell'applicativo in uso), ed è stata redatta in sintonia con le indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013;

DATO ATTO, altresì, che, rispetto alla formulazione dello scorso anno, la struttura della Sottosezione denominata "Performance" si sta progressivamente allineando al nuovo contesto normativo di riferimento. Essa, infatti, non comprende più gli elementi propri del Piano esecutivo di gestione (PEG) i quali seguono, in conformità al nuovo dettato normativo, le regole dei documenti di programmazione finanziaria, non compresi nel PIAO. Inoltre, in un'ottica di progressivo miglioramento, si è anche svolta un'attività di interlocuzione con i Settori (che hanno rassegnato la parte di propria competenza inserendola nell'applicativo in uso), coordinata dal Segretario Generale dell'Ente, volta a progressivamente differenziare, nel documento, gli obiettivi di performance propriamente detti (rivolti alle figure apicali dei Settori e oggetto della prevista negoziazione con gli Organi di Governo), dagli obiettivi più di dettaglio, destinati a confluire, almeno in prospettiva, in uno specifico "piano dettagliato degli obiettivi"; il Piano della Performance è stato validato dal Nucleo di Valutazione con atto acquisito al protocollo n. 131206 in data 5 luglio 2023;

DATO ATTO infine che la struttura tecnica competente a proporre il decreto ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012").

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

VISTO lo schema di Piano integrato di attività e organizzazione, triennio 2023 - 2025, allegato al presente decreto e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

VISTA la Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", e, in particolare:

- l'articolo 1, comma 54, lettera a), in cui si dispone che "sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l'assemblea dei sindaci";

- articolo 1, comma 55, primo periodo, in cui si dispone che “Il Presidente della Provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti ed esercita tutte le altre funzioni previste nello statuto”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTI:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO l'articolo 6 (Piano integrato di attività e organizzazione) del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTI:

- il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione” (GU n. 151 del 30/06/2022);
- il decreto ministeriale 30 giugno 2022, n. 132 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione” (GU n. 209 del 07/09/2022);

VISTI, il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e le relative linee guida/orientamenti emanati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

VISTI:

- l'articolo 8, comma 2, del citato DM n. 132/2022 a mente del quale “In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto [31 gennaio di ogni anno] è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”;
- il decreto del Ministro dell'Interno 30 maggio 2023 ad oggetto “Differimento al 31 luglio 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali” (GU n. 126 del 31/05/2023);

VISTO l'articolo 16 (*Ruolo e Attribuzioni del Presidente della Provincia*) dello Statuto;

PARERI

ACQUISITI gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo

Unico Enti Locali intitolato “pareri dei responsabili dei servizi”, approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 da:

- Dirigente responsabile del Settore Risorse Umane e responsabile del Settore Innovazione e Dirigente del Settore Edilizia Scolastica e Direzionale che attestano la regolarità tecnica per i piani di rispettiva competenza;
- Segretario Generale che attesta la regolarità tecnica del presente atto;
- Dirigente responsabile del Settore della Programmazione e dei Servizi Finanziari - Controllo di gestione che attesta la regolarità contabile;

ACQUISITO, inoltre, ai sensi del vigente Statuto, il parere favorevole sotto il profilo di legittimità del Segretario Generale;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

1. *DI APPROVARE*, ai sensi all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113/2021, il Piano integrato di attività e organizzazione - triennio 2023 - 2025, come da allegati al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale;
2. *DI DARE ATTO* che il Piano di cui sopra sarà pubblicato nell'apposito portale del Dipartimento della funzione pubblica e nella sezione Amministrazione Trasparente del Sito Istituzionale della Provincia di Brescia;
3. *DI TRASMETTERE* il presente provvedimento, contestualmente alla sua pubblicazione all'albo pretorio on line dell'Ente, in elenco ai capigruppo consiliari ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000;
4. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo o venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

ALLEGATI:

1. “Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023 - 2025” e relativi documenti ad esso allegati.

Brescia, li 11-07-2023

IL PRESIDENTE
EMANUELE MORASCHINI